

**Azienda Ospedaliera Universitaria
Federico II**



«Digital Pathology e AI – L'esperienza dell'AOU
Federico II di Napoli»



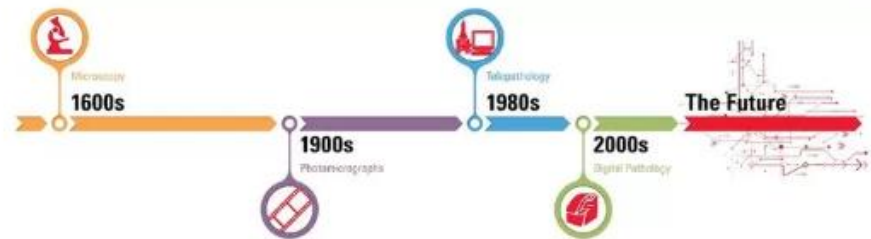


Il gruppo di lavoro

- **Ing. Anna Cantone** - Collaboratore Tecnico cat. D presso la UOC Sistemi Informativi e ICT dell' AOU Federico II
- **Ing. Rosalia Sasso** - Collaboratore Tecnico cat. D presso la UOC Gestione Operativa, Ingegneria Clinica e HTA dell' AOU Federico II
- **Ing. Giuseppina Morra** - Ingegnere biomedico presso Althea Italia S.p.A - AOU Federico II

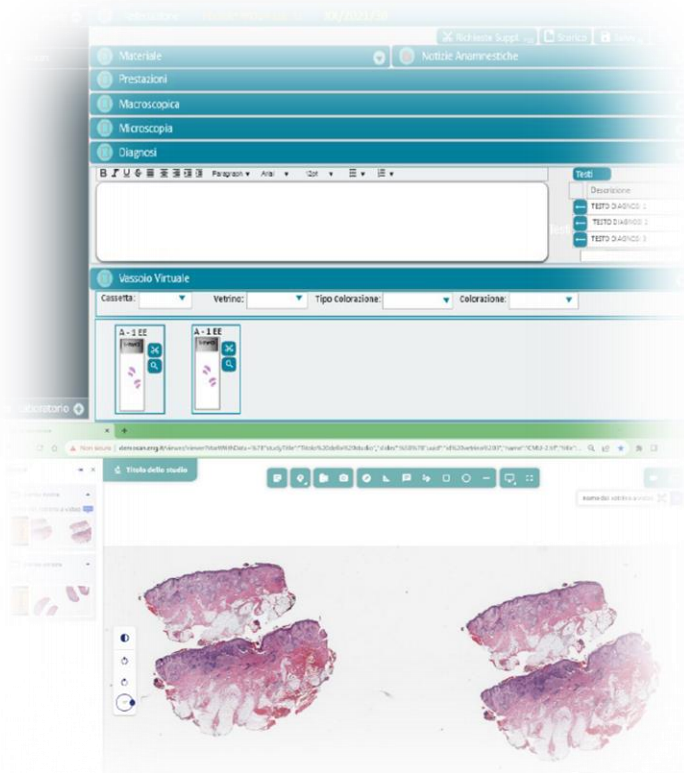
Il contesto

Per rafforzare i percorsi e i processi di lavorazione del Laboratorio di Anatomia Patologica, l'AOU Federico II, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, obiettivo specifico 2.2, azione 2.2.1, ha implementato un sistema di **Digital Pathology**.



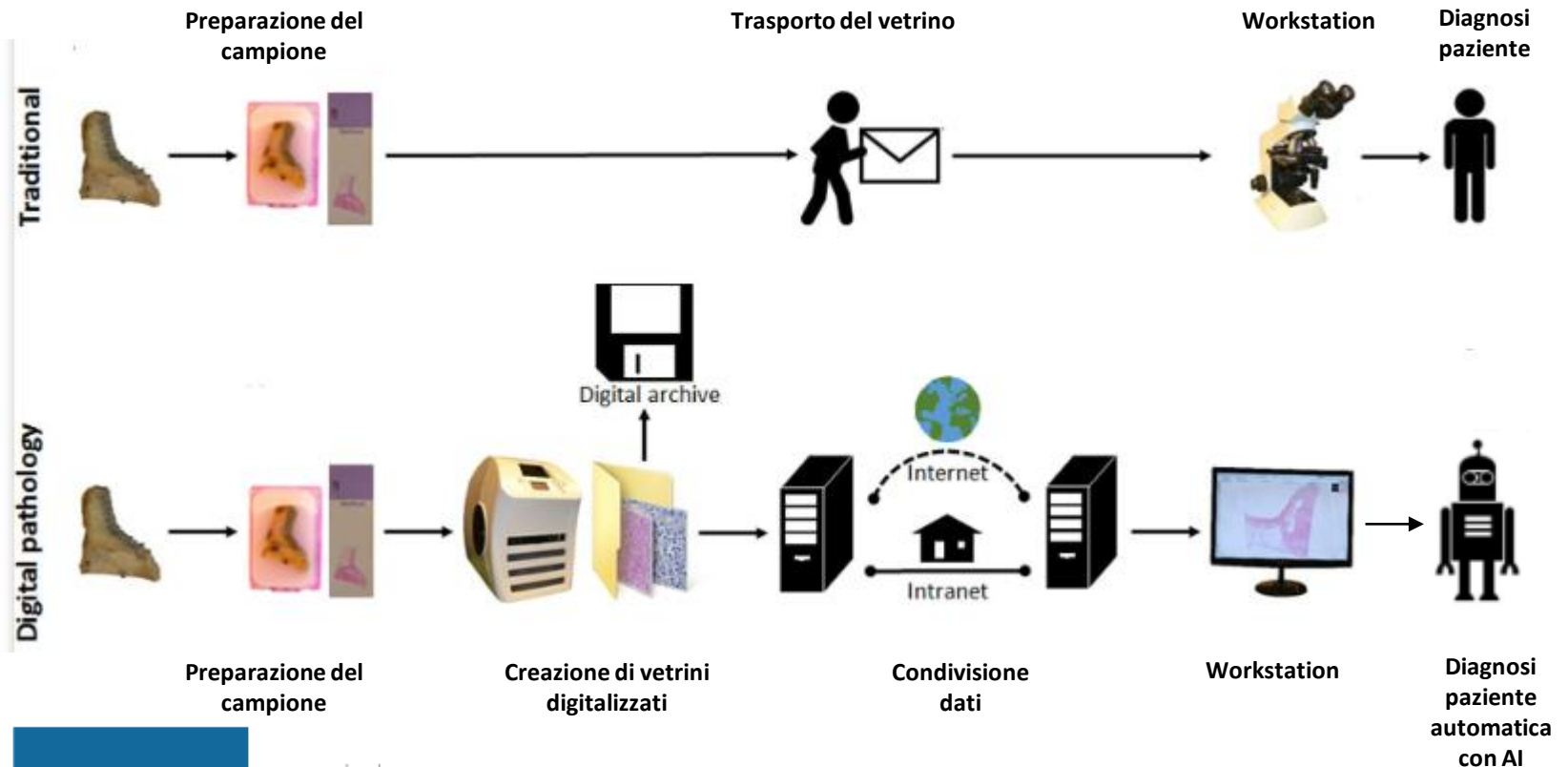
Al fine di consentire l'acquisizione, la gestione, la condivisione e l'interpretazione delle informazioni di anatomia patologica, inclusi vetrini e dati, in un ambiente completamente digitale, l'AOU Federico II si è dotata di:

- **Software di Digital Pathology** integrato con il LIS aziendale ed interoperabile con gli strumenti diagnostici di laboratorio;
- **Strumenti diagnostici di ultima generazione:** scanner digitali automatizzati per vetrini, workstation di refertazione, stampanti per vetrini ed etichette QR-code, server.



Obiettivi e destinatari del lavoro

Le immagini di digital pathology, possono essere archiviate verso il PACS aziendale e successivamente recuperate, condivise a distanza tra colleghi ed analizzate mediante tecniche di **intelligenza artificiale** supportando il patologo ed il medico durante le fasi di diagnosi, prognosi e trattamento terapeutico garantendo un servizio di cura per il paziente più efficiente e di elevata qualità.





La patologia digitale e l'uso dell'intelligenza artificiale si apprestano a rappresentare una nuova **“rivoluzione”** nel campo della patologia e a cambiare di conseguenza il ruolo del patologo nel percorso diagnostico-terapeutico del paziente consentendo di:

- Migliorare il processo di diagnosi in termini di tempo e precisione;
- Aumentare l'efficienza e la produttività attraverso un elevato livello di automazione, standardizzazione delle procedure e gestione paperless;
- Aumentare il livello di servizio ai pazienti;
- Facilitare le attività di second opinion e consentire processi diagnostici a distanza;
- Creare gradualmente un archivio digitale dei vetrini che possa essere utilizzato non solo per il processo diagnostico ma anche per scopi di ricerca, educazionali e sviluppo di nuovi algoritmi AI.





Ing. Rosalia Sasso
rosalia.sasso@unina.it
Ingegnere biomedico

Ing. Anna Cantone
anna.cantone@unina.it
Ingegnere biomedico